



# *Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

*Decreto prot. n. 00100 del 8/1/2016*

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, e s.m.i. recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, emanato a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246 ed, in particolare l’art. 42 che definisce le azioni positive come “*(...) misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell’ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*” e l’art. 48 che impone all’Amministrazione dello Stato di predisporre Piani di Azioni Positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTA la Direttiva 23 maggio 2007 recante “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*”, emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella P.A. e dal Ministro per i diritti e le pari opportunità, che richiama la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/54/CE del 5 luglio 2006;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i. recante “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e in particolare, l’art. 28 secondo cui “*la valutazione di cui all’art. 17, comma 1, lettera a), (...) deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, (...) nonché quelli connessi alle differenze di genere...*”;

VISTO il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, recante “*Attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego*”;

VISTA la Direttiva del 4 marzo 2011, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità recante “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 80 recante “*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

VISTI il D.P.C.M del 27 febbraio 2013, n. 105, recante “*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”, in particolare l’art. 3, lett. c, che attribuisce la competenza in materia di politiche del personale per le pari opportunità alla Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali; ed il conseguente D.M. del 13 febbraio 2014, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del DPCM n. 105/2013*”, modificato dal D.M. n. 1998 del 09 giugno 2015;

VISTI il D.M. del 7 luglio 2015 con il quale è stata rideterminata la composizione del Comitato Unico di Garanzia del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Regolamento del 24 febbraio 2012, prot. n. 4187, che disciplina le modalità di funzionamento del CUG presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

SENTITI il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, la Consigliera nazionale di parità, la Consigliera territoriale di parità, il Comitato Nazionale di Parità e le OO.SS.;

CONSIDERATO che con il sopra citato Piano sono stabilite per il triennio 2016-2018 idonee azioni positive finalizzate al superamento delle diversità, ad attuare concretamente le politiche di pari opportunità, a prevenire comportamenti discriminatori e a contribuire al miglioramento dell’organizzazione del lavoro e al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;

CONSIDERATO che il CUG è l’organismo preposto al controllo e al monitoraggio del Piano triennale delle Azioni Positive;

RITENUTO di approvare il Piano triennale delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018, allegato al presente provvedimento come parte integrante dello stesso.

DECRETA

Art. 1

È approvato il Piano triennale delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018, allegato al presente decreto.



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

Art. 2

Il presente decreto è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione e verrà successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Maurizio Martina

Roma,